



«Sono orgoglioso di come ha giocato la mia squadra che è abituata a conquistarsi i risultati sul campo. Noi siamo abituati ad agire con logiche diverse, fatte di lealtà sportiva e rispetto, per gli altri tutto ciò è un optional»: così Claudio Lotito, presidente della Lazio, al termine della partita persa dalla sua squadra al San Paolo contro il Napoli.

Foto di Claudio Longo/Ansa



La gioia di Andrea Bertolacci ieri allo stadio di Via del Mare: il centrocampista è arrivato in prestito dalla Roma

Bertolacci rimette l'Udinese sulla terra Guidolin: «Ora basta parlare di scudetto»

LECCE	2
UDINESE	0

LECCE: Rosati, Tomovic, Ferrario, Fabiano, Mesbah, Munari, Olivera, Vives (41' st Grosmuller), Bertolacci, Di Michele (41' st Corvia), Jeda (30' st Brivio).

UDINESE: Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi (27' st Cuadraro), Isla, Abdi (16' st Denis), Inler, Asamoah, Armero (38' st Pasquale), Di Natale, Sanchez.

ARBITRO: De Marco di Chiavari
RETI: 4' e 21' st Bertolacci.

NOTE: Ammoniti: Olivera, Vives, Benatia, Domizzi, Armero, Inler, Tomovic e Asamoah per gioco falloso. Spettatori: 10.200.

MASSIMO DE MARZI
tomassimo@virgilio.it

La prima doppietta in serie A di Andrea Bertolacci, ventenne centrocampista di scuola Roma, consente al Lecce di mandare k.o. l'Udinese nel secondo tempo e tornare a rivedere la salvezza, lasciando al Cesena lo scomodo terzultimo posto della classifica. I salentini, già capaci di fermare il Milan e di battere la Juve

fra le mura di casa, al Via del Mare si confermano osso duro per tutti, anche per quella che fino a quindici giorni fa sembrava la formazione più in forma del campionato. Ma l'Udinese di ieri è stata solo la brutta copia della squadra che nel 2011 aveva fatto più punti di tutti e non perdeva da dicembre, con la coppia delle meraviglie Di Natale-Sanchez rimasta a bocca asciutta: «Siamo tornati sulla terra, adesso di scudetto nessuno parlerà più, io in realtà non l'ho mai fatto», ha dichiarato Guidolin alla fine. Quasi che la sconfitta abbia tolto un fardello pesante ad un gruppo che qualcuno vedeva addirittura in corsa per il titolo. «Siamo ancora in zona Europa, che per me vuol dire anche Europa League, che per una realtà come l'Udinese non è poco», ha aggiunto il tecnico. «È sempre vivo il sogno Champions, visto che restiamo quarti. Se imparemo da questa sconfitta non ripeteremo certi errori. Cosa non ha fun-

zionato? Gli altri arrivavano prima di noi sulla palla».

Guidolin però non ha mancato di sottolineare come la sosta abbia nuociuto al suo lavoro: «C'è stata una interruzione, per dieci giorni non ho avuto la rosa a disposizione, molti nazionali sono tornati stanchissimi, solo sabato tutti si sono potuti allenare assieme». Durante la gara l'allenatore dell'Udinese aveva protestato per il gol annullato a Di Natale sull'1-0, ma rivedendo le immagini in tv ha fatto retromarcia: «Ci siamo lamentati molto, anche io, ma non avevamo ragione. Piuttosto in avvio di ripresa abbiamo sprecato una clamorosa occasione (con Sanchez, ndr) e sull'azione successiva abbiamo preso gol: quando si dice che gli episodi possono condizionare una partita... Ma non togliamo meriti a chi ci ha battuto».

Tenero è stato invece il pomeriggio per De Canio, che ha consumato la classica vendetta dell'ex, anche se il tecnico aveva speso soltanto parole d'elogio per l'Udinese nei giorni scorsi: «Ho preparato i miei ragazzi a considerare i friulani squadra di grandissimo livello per aumentare il livello di attenzione». La lezione è stata recepita dai giocatori del Lecce, come ha confermato il match winner Bertolacci: «Abbiamo preparato benissimo questa gara, giocando sempre così possiamo arrivare alla salvezza». ❖

Brevi

I viola sprecano Caserta li riacciuffa

CESENA	2
FIorentINA	2

CESENA: Antonioli, Ceccarelli, Von Bergen, Felipe, Santon, Sammarco (29' st Caserta), Colucci, Parolo, Giaccherini (14' st Rosina), Jimenez (29' st Bogdani), Malonga.

FIorentINA: Boruc, De Silvestri Gamberini, Natali, Pasqual, Donadel, Montolivo, Vargas (37' st D'Agostino), Santana (29' st Marchionni), Mutu, Gilardino

ARBITRO: Gava di Conegliano Veneto
RETI: 18' pt Jimenez, 35' Gilardino, 23' st Montolivo, 41' Caserta.

NOTE: Ammoniti: Mutu, Santon, Montolivo e De Silvestri

Pari annunciato, non c'è spazio per lo spettacolo

CHIEVO	0
SAMPDORIA	0

CHIEVO: Sorrentino, Sardo, Andreolli, Mandelli, Jokic (1' st Cesar), Guana, Rigoni (16' st Marcolini), Constant, Bogliacino (22' st Uribe), Moscardelli, Pellissier.

SAMPDORIA: Curci, Volta, Gastaldello, Lucchini, Mannini, Dessena, Palombo, Poli, Ziegler (26' st Laczko), Pozzi (1' st Biabiany), Maccarone (41' st Guberti).

ARBITRO: Brighi di Cesena 6.

NOTE: Ammoniti: Moscardelli, Guana e Biabiany Uribe

L'ex Acquafresca affonda Ballardini, rabbia Preziosi

GENOA	0
CAGLIARI	1

GENOA: Eduardo, Mesto, Moretti (32' st Chico), Dainelli, Criscito, Rafinha, Milanetto (20' st Paloschi), Konko (10' st Antonelli), Rossi, Palacio, Floro Flores.

CAGLIARI: Agazzi; Perico, Canini Astori, Agostini, Biondini, Nainggolan, Lazzari (27' st Laner); Cossu, Missiroli (45' st Pisano), Acquafresca (38' st Ragatzu)

ARBITRO: Giacomelli di Trieste

RETI: nel 3' Acquafresca.

NOTE: Ammoniti: Criscito, Palacio, Agostini, Astori per gioco scorretto. Spettatori: 20.000.

Simeone, derby e goleada Cosmi rischia l'esonero

CATANIA	4
PALERMO	0

CATANIA: Andujar, Alvarez, Silvestre, Spolli, Marchese, Carboni, Lodi (25' st Pesce), Schelotto, Ricchiuti (24' st Gomez), Bergessio (20' st Ledesma), Maxi Lopez.

PALERMO: Sirigu, Munoz, Goian, Bovo, Cassani, Migliaccio, Bacinovic (7' st Pastore), Nocerino, Balzaretto, Hernandez, Pinilla.

ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno

RETI: nel 3' autorete Balzaretto, 15' Bergessio, 22' Ledesma, 31' Pesce.

NOTE: Ammoniti: Silvestre, Munoz, Pastore, Hernandez e Migliaccio per gioco scorretto.